

COMICITA' MATURA CON GASPARE E ZUZZURRO

Gaspare e Zuzzurro, alias Nino Formicola e Andrea Brambilla sono tornati nel circuito teatro della ERT-FVG con un nuovo testo, dopo i **"Soliti cretini"** e dopo anni che hanno interpretato i classici Neil Simon o Georges Feydeau, che avevano proposto sulle scene ecco uno spettacolo scritto e costruito sul loro stile. **'Non c'è più il futuro di una volta' di Aicardi, Formicola, Pistarino, Freyrie, per la regia di Andrea Brambilla,** ci permette di rivedere veri interpreti della comicità italiana che al giorno d'oggi è rappresentata da comici per lo più formati in spettacoli televisivi con tempi e battute dal ritmo non certo calzante per la scena di un teatro. Nello spettacolo dello storico duo si legge la comicità degli anni ottanta però attualizzata alle battute e ai temi odierni con un occhio al futuro prossimo che ci apprestiamo a vivere. Viene esorcizzata la paura del futuro con infinite risate e con una visione molto ottimistica del domani. La storia si basa su ipotetica scrittura per un programma televisivo a cui i due personaggi interpretano vecchi attori non più abituati allo spettacolo della televisione e che quindi devono trovare l'idea giusta, il format vincente, che li adegui al loro futuro artistico e professionale. Le gag si dipanano tra uno Zuzzurro legato alla classicità del ruolo dell'attore comico e un più cinico Gaspare proiettato verso il futuro con un bar ayurvedico e internet. Le battute vanno dall'attualità, alla tv, a facebook, alla politica. Non sposando le battutacce da cabaret di infimo richiamo, ma con un certo velato sarcasmo Gaspare e Zuzzurro, fanno sì ridere l'astante platea di spettatori attenti ad ogni battuta, ma a volte le calde risate nascono dall'imbarazzo delle tante realtà che si presentano sotto una mentita sfoglia di comicità che invece tanto danno pensare per il futuro prossimo venturo. Si ride, ma si tira anche il freno

sulle molte verità che vengono fuori dal testo e dalle facezie del duo. E' forse ora per ognuno di noi riappropriarsi di un ruolo più maturo e pensante in una società che per circa un ventennio ha sopito la nostra dignità e l'essere italiani. Ben venga quindi questo tipo di comicità non demenziale ma arguta, che altri come Gaspare e Zuzzurro provano di nuovo a regalare ad un pubblico stanco di veline e reality show.

Enrico Liotti